

IIS "E. SANTONI" – PISA
Prot. 0001955 del 15/05/2019
(Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Esame di Stato anno scolastico 2018/2019

Approvato dal Consiglio di Classe in data 10 Maggio 2019

Il Dirigente Scolastico: Prof. Alessandro Bonsignori

La Coordinatrice di Classe: Prof.ssa Ilaria Vaglini

Classe 5^a H

Indirizzo SERVIZI SOCIO-SANITARI

SOMMARIO

	FRONTESPIZIO	
	- Sommario	pag 2
PARTE PRIMA	IL CORSO DI STUDI	pag 3
	- Obiettivi generali e struttura del corso	pag 3
	- Profilo professionale e sbocchi occupazionali	pag. 4
	- Descrizione del corso	pag. 4
	- Quadro orario	pag. 5
PARTE SECONDA	LA CLASSE	pag. 6
	Presentazione sintetica	pag. 6
	Obiettivi programmatici del CdC	pag. 7
	Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento	pag.9
	Percorsi di cittadinanza e Costituzione	pag.9
	RELAZIONI FINALI (analitiche ed informative) per disciplina	pag. 12
	- Lingua italiana	pag. 12
	Storia cittadinanza e Costituzione	pag.15
	Lingua inglese	Pag.19
	- Igiene e cultura medico-sanitaria	pag. 20
	- Psicologia Generale e applicata	pag. 23
	- Diritto e legislazione socio-sanitaria	pag. 24
	- Lingua francese	pag. 28
	- Tecnica amministrativa e economia sociale	pag. 30
	- Matematica	pag. 31
	- Religione	pag. 34
	- Scienze motorie e sportive	pag. 35
PARTE QUARTA	- LE SIMULAZIONI	pag. 37
	- GRIGLIE DI VALUTAZIONI PROVE	pag. 41
PARTE QUINTA	ELENCO CANDIDATI	pag. 42
	ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 43

PARTE PRIMA

IL CORSO DI STUDI

▣ OBIETTIVI GENERALI

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Deve pertanto fornire agli alunni una formazione culturale di base di livello europeo, basata sul rapporto relazionale e sul rispetto delle diversità.

Inoltre assicura una formazione professionale completa di esperienze pratiche, di tirocini sul campo e di contatti con il mondo del lavoro, con acquisizione di capacità che permettano ai diplomati di affrontare situazioni professionali, anche complesse e delicate, come operatore nei settori socio-sanitari.

▣ STRUTTURA DEL CORSO

L'indirizzo di studi per "tecnico dei Servizi socio-sanitari" è interno all'Istruzione Professionale. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

L'indirizzo di studi fornisce quindi una solida preparazione teorica nelle discipline di area umanistica e sanitaria, comprende ampie attività pratiche di tirocinio in aula e percorsi di alternanza scuola lavoro in strutture esterne operanti nel settore educativo e socio assistenziale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" sarà in grado di:

- 🌀 **Organizzare** interventi a sostegno dell'inclusione sociale di comunità e fasce deboli;
- 🌀 **Interagire** con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- 🌀 **Individuare** soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- 🌀 **Attuare** iniziative di animazione, attraverso tecniche espressive, motorie, manuali, musicali e ludiche;
- 🌀 **Collocarsi** correttamente all'interno della relazione fra utenti e operatori, assicurando l'efficacia dell'intervento;
- 🌀 **Motivare** gli utenti a partecipare alle attività proposte, garantendone il coinvolgimento;
- 🌀 **Utilizzare** le metodologie pedagogiche per la progettazione, la conduzione e il monitoraggio degli interventi educativi;
- 🌀 **Intervenire** nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.

▣ PROFILO PROFESSIONALE:

Operatore polivalente e flessibile in grado di inserirsi con competenza nei servizi socio-sanitari, coadiuvando il personale specializzato (medici, terapisti, assistenti sociali, psicologi).

I settori assistenziali di intervento si individuano prevalentemente nelle strutture rivolte ai portatori di handicap (centri socio-educativi, enti privati), all'infanzia (asili nido, cliniche pediatriche), ai soggetti in situazione di disagio sociale (istituzioni pubbliche e private), agli anziani (case di riposo) e di tipo ospedaliero.

In tali ambiti il diplomato sarà capace di aggregare e gestire gruppi di lavoro per assistere sul piano medico-sanitario

□ **TITOLO CONSEGUITO: DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ”**

□ **SBOCCHI OCCUPAZIONALI:**

- Animatore socio educativo in tutte le strutture comunitarie: case di riposo, centri diurni, centri per disabili, ludoteche, case famiglia, comunità di recupero;
- Addetto all'assistenza familiare, addetto all'assistenza di base: il diploma conferisce un credito di 600 ore all'interno dei percorsi per ottenere la qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS);
- Supporto alle attività educative, assistenza scolastica ai disabili.

□ **SBOCCHI UNIVERSITARI:**

Il diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari. La preparazione conseguita orienta naturalmente verso i corsi di laurea in Psicologia, Scienze Sociali, Scienze della Formazione e Professioni sanitarie.

□ **DESCRIZIONE DEL CORSO**

Il corso è suddiviso in due bienni con carattere fondamentalmente formativo e rivolto al potenziamento delle conoscenze e delle capacità di base e da un monoennio conclusivo. Sono comunque curate le attività atte a sviluppare le capacità tecniche ed assistenziali.

Nel triennio prevale la formazione specifica, centrata su tre aree: l'area psicologica (teoria e pratica), l'area igienico-sanitaria e l'area legale-amministrativa. In tali aree si persegue la formazione del profilo professionale del tecnico dei servizi socio-sanitari.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	QUADRO ORARIO				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA		1			
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	2				
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA		2			
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4(1)	4(1)			
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2(1)				
EDUCAZIONE MUSICALE		2(1)			
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	3		
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA			4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			4	5	5
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA			3	3	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE				2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	33	32	32	32

PARTE SECONDA

LA CLASSE

Presentazione sintetica della classe

Sono stata coordinatrice della classe Quinta H fin dalla prima. Anche se durante il corso degli anni si sono aggiunti studenti provenienti da altri istituti, il gruppo risulta sufficientemente coeso e accogliente. La classe è costituitaOmissis. Nel gruppo classes Omissis

Prima di procedere nella presentazione della classe in relazione alla condotta e al profitto, si ritiene necessario soffermarsi brevemente sul suo percorso quinquennale. Se, in particolare nel triennio, si è potuto contare su una sostanziale continuità didattica per alcune discipline, il gruppo classe ha affrontato, non senza qualche significativa difficoltà di adattamento, diversi cambiamenti in altre discipline come di francese, tecnica amministrativa, Igiene e cultura sanitaria, matematica storia e italiano. In particolare, nel terzo anno si sono inseriti tre studenti provenienti da altri istituti, ma durante il quarto anno sono stati accolti due ripetenti, due studentesse provenienti da scuole private, tre studentesse provenienti da percorsi lefp, oltre all'ingresso di una alunna di età maggiore al gruppo classe e che durante la fine dello stesso anno scolastico è stata in gravidanza frequentando il primo semestre della classe quinta con dei permessi speciali concordati con il Cdc e la Presidenza.

Alla fine, dovendo tener conto anche dei numerosi inserimenti nel corso del secondo anno,Omissis.....

Dal punto di vista della condotta, infatti, l'intero gruppo classe, con poche eccezioni, ha manifestato nel triennio un andamento altalenante, caratterizzato a tratti anche da una relativa conflittualità, che si è comunque ridotta fino a scomparire del tutto nel corso del quinto anno. Questo risultato è stato ottenuto attraverso un percorso non semplice, riconducibile forse anche al processo di selezione cui la classe è stata sottoposta durante il quarto anno, ma soprattutto all'atteggiamento di accoglienza mai venuto meno, nonostante qualche difficoltà, da parte degli studenti.

Dal punto di vista didattico, gli alunni hanno mostrato un interesse non del tutto costante e talvolta selettivo nei confronti delle diverse discipline. Gli insegnanti hanno comunque provveduto a mettere in pratica strategie didattiche mirate a far esprimere le potenzialità di tutti gli alunni, tenendo conto delle eventuali situazioni personali di difficoltà e di disagio. In tal modo, il livello complessivo è migliorato, anche se in alcune discipline un ristretto numero di studenti non ha conseguito risultati pienamente sufficienti. E' altresì necessario segnalare un gruppo di studenti che ha mantenuto un comportamento adeguato e si è dedicato con costanza e profitto allo studio, conseguendo ottimi risultati.

Il dialogo educativo e l'interazione reciproca nei confronti degli insegnanti e dei compagni sono risultati nel complesso soddisfacenti e la classe ha mostrato reazioni progressivamente sempre più vicine agli obiettivi trasversali fissati nella programmazione iniziale del C.d.C

In particolare è da sottolineare che l'intero gruppo classe ha sempre dimostrato grande apertura, impegno e disponibilità alla collaborazione rispetto alle numerose iniziative proposte dalla scuola, partecipando con entusiasmo e responsabilità alle attività extracurricolari, un esempio per tutti il corso di teatro pomeridiano, "l'arte di fare scuola".

Inoltre, la classe nel suo complesso si è distinta per l'atteggiamento serio e consapevole con cui ha affrontato l'attività di ASL, un'attività rilevante che ha visto tutti gli allievi fortemente impegnati, in alcuni casi anche oltre gli obblighi normativi. Riguardo a tale attività (di seguito illustrata nel dettaglio) merita di essere ricordata l'esperienza del laboratorio "Comunicazione e linguaggi," un progetto rivolto alla diversabilità, realizzato nel corso del terzo e quarto anno di studi, che promuove un percorso alternativo di interazione, basato sui linguaggi non verbali, sulla potenzialità espressiva e sulla comunicazione in genere. Nello svolgimento di tale laboratorio, gli alunni hanno mostrato particolari capacità di interazione sociale e di sensibilità, qualità importanti e di rilievo, dato anche l'indirizzo del loro corso di studi, che si sono chiaramente manifestate durante gli spettacoli conclusivi.

In generale, l'intera esperienza di ASL ha consentito alle studentesse e agli studenti di verificare attitudini, competenze, interessi in relazione sia alle possibilità di inserimento lavorativo nei servizi socio-sanitari, sia alla prosecuzione degli studi nel campo delle professioni paramediche, dell'assistenza sociale, delle facoltà universitarie come Psicologia, Scienze sociali.

COMPETENZE ED OBIETTIVI TRASVERSALI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto (vedi Ptof) e delle decisioni dei Dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti.

Competenze chiave e obiettivi educativi trasversali		
IMPARARE AD IMPARARE PROGETTARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	RISOLVERE I PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
<p>Motivare gli alunni allo studio e far maturare in loro il senso di responsabilità e di partecipazione attiva, nel rispetto delle regole della comunità scolastica.</p> <p>Essere consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>Utilizzare i propri errori per attuare strategie di miglioramento.</p> <p>Valutare tutte le variabili e gli aspetti al fine di ottimizzare le scelte.</p> <p>Saper decidere e agire in un contesto dato.</p>	<p>Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad indentificare i problemi e ad individuare le possibili soluzioni.</p> <p>Essere in grado di rapportarsi con la realtà in modo critico e flessibile, riconoscendo e rispettando la diversità delle esperienze e delle culture, per avviarsi alla ricerca di un'identità personale e alla formazione di valori.</p>	<p>Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli.</p> <p>Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori. Socializzare con i compagni e con i docenti.</p> <p>Applicare correttamente le regole apprese.</p> <p>Saper distinguere ciò che è utile/fondamentale da ciò che non lo è.</p> <p>Pianificare i comportamenti sulla base delle possibili conseguenze.</p>

Competenze ed Obiettivi relazionali e comportamentali

- Mantenere la correttezza nei comportamenti
- Eseguire puntualmente le consegne assegnate
- Non eludere le verifiche
- Rispettare il regolamento di istituto
- Rispettare le persone e l'ambiente
- Saper individuare i propri bisogni, attitudini ed aspirazioni
- Saper ascoltare gli altri ed esprimere il proprio punto di vista, con equilibrio e senza prevaricare nessuno.

Competenze e obiettivi cognitivi di indirizzo (con riferimento solo a quelli previsti per il quinto anno) a partire dalle competenze di base delle FIGURE PROFESSIONALI della REGIONE TOSCANA: animatore socioeducativo; addetto all'assistenza di base(AAB) (equipollenti al Diploma di Servizi socio sanitari)

Competenza n° 1	igiene e cura della persona
Competenza n°2	utilizzo della comunicazione nella relazione di aiuto
Competenza n° 3	utilizzo di metodologie e strumenti operativi per collaborare e a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo, di comunità.
Competenza n°4	realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita

Alle competenze elencate faranno riferimento gli obiettivi specifici delle singole discipline formulate dai docenti nei piani di lavoro personali.

Il C.d.C. come attività interdisciplinare ha proposto un'UDA relativa all'alternanza Scuola-Lavoro, finalizzata al conseguimento delle suddette competenze tecnico professionali.

STRATEGIE METODOLOGICHE COMUNI

Il Consiglio di Classe ha concordato le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati.

- A) perseguire gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- B) essere coerenti nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari;
- C) cercare di coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuoveranno la cultura della collaborazione e della condivisione;
- D) organizzare lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- E) là dove si renderà necessario utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning;
- F) fornire, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- G) rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- H) proporre i contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- I) stimolare l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto;
- J) puntare, là dove necessario, ad un lavoro interdisciplinare attraverso la collaborazione dei docenti delle singole discipline ed in osservanza a quanto disposto dai progetti approvati dal collegio.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

L'alternanza scuola lavoro, in base alla guida operativa dell'8 ottobre 2016, è considerata una metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le esperienze di alternanza scuola lavoro hanno contribuito a integrare la valutazione delle discipline e in tal senso hanno contribuito alla definizione del credito scolastico durante il secondo biennio e il quinto anno.

A partire dal terzo anno, gli studenti della classe hanno aderito al percorso sperimentale per l'acquisizione della qualifica di OSS. Questa opportunità è stata resa possibile dal protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e L'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, al quale ha aderito il nostro Istituto.

Tale iniziativa ha permesso di avviare un percorso di formazione nel triennio, in parte con moduli specifici delle discipline di indirizzo interne al corso di studi, in parte con moduli formativi di area sanitaria affidati a docenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, oltre alle attività di tirocinio da effettuarsi presso l'Ospedale.

Grazie a tale percorso sperimentale gli studenti potranno conseguire la qualifica già al termine degli esami di Stato (entro quattro mesi)

Di seguito i percorsi di alternanza svolti dagli studenti nel triennio.

IL PERCORSO TRIENNALE

Percorso sperimentale OSS (triennale)

- *attività formativa in classe teorica e laboratoriale n°105 ore
- * attività formativa affidata all'AOUP teorica e laboratoriale n°139 ore
- * attività di tirocinio presso l'Unità operativa dell'AOUP n°108 ore
- * attività di tirocinio ERASMUS PLUS presso Rsa e scuole per l'infanzia a Bordeaux n°120 ore (partecipazione di un gruppo ristretto della classe)

Formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Anno scolastico 2016/2017: corso formazione generale **4 ore**

Anno scolastico 2017/2018: corso formazione specialistico **12 ore**

Tirocinio in azienda

Anno scolastico 2016/2017 :

- due settimane di stage in asili nido, scuole di infanzia e RSA
- alcuni studenti hanno effettuato attività individuali di animazione presso Centri Ricreativi per bambini e

Anno scolastico 2017/2018:

- due settimane in centri diurni per disabili

L'esperienza è stata introdotta, da una fase di preparazione e si è conclusa con una fase di rielaborazione e riflessione successiva

Visite aziendali

Le visite aziendali hanno rappresentato momenti importanti di conoscenza ed esplorazione del futuro contesto lavorativo degli studenti. Le visite sono state organizzate all'interno di un percorso ragionato in cui lo studente ha partecipato attivamente a tutte le fasi dell'attività. Gli studenti hanno raccolto preventivamente informazioni sull'ente da visitare, hanno espresso delle attese rispetto alla visita preparando un'intervista da sottoporre al responsabile dell'ente.

Anno scolastico 2017/2018: Comunità terapeutica per tossicodipendenti "San Patignano" (8 ore)

Project Work

Anno scolastico 2016/2017: Progetto Metha "Comunicazione e linguaggi" per tutto l'anno scolastico, con cadenza settimanale e partecipazione allo spettacolo teatrale di fine anno per circa 50 ore.

Anno scolastico 2017/2018: Progetto Metha "Comunicazione e linguaggi" per tutto l'anno scolastico, con cadenza settimanale e partecipazione allo spettacolo teatrale di fine anno per circa 32 ore

Orientamento

L'ultimo anno del corso di studi è dedicato principalmente a un percorso di orientamento al lavoro, o altri corsi di formazione/università, corsi ITS con i seguenti obiettivi:

- maturare consapevolezza sulle proprie attitudini e competenze in relazione a quanto richiesto per un efficace percorso universitario e per un soddisfacente inserimento lavorativo;
- acquisire informazioni sugli sbocchi professionali prevedibili in un orizzonte temporale medio attraverso incontri con istituzioni locali impegnate nella promozione dello sviluppo economico del territorio;
- acquisire informazioni sui percorsi di formazione post diploma (università, Istituti Tecnici Superiori ecc.);
- acquisire le competenze necessarie per un'efficace ricerca attiva del lavoro.

Il percorso ha compreso varie attività:

- Corso di formazione e avviamento al lavoro- anno scolastico 2018/2019 - 4 ore
- Attività di orientamento sui percorsi universitari - anno scolastico 2018/2019- 4 ore

Altri percorsi :

Anno scolastico 2016/2017: partecipazione all'Atelier espressivo con spettacolo finale n°25 ore
Partecipazione al corso Clownterapia n°15 ore

Anno scolastico 2017/2018: - partecipazione all'Atelier espressivo con spettacolo finale n°25 ore
partecipazione al corso della Peer Education n°25 ore

LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, le restituzioni fatte dagli studenti, valutando in generale le ricadute sulla formazione degli allievi in termini di competenze trasversali e professionali possiamo sinteticamente indicare

COMPETENZE				
TRASVERSALI	Iniziale	base	intermedio	avanzato
TECNICOPROFESSIONALI	Iniziale	base	intermedio	avanzato

LIVELLO DI COMPETENZA	
1- Iniziale	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
2- Base	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- Intermedio	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
4- Avanzato	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

PERCORSI di CITTADINANZA e COSTITUZIONE

Nella scelta dei percorsi per lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e Costituzione, è stato considerato quanto previsto dal PTOF in merito agli obiettivi generali educativi e formativi considerati strategici e prioritari e in particolare alle competenze di Cittadinanza Partecipazione alla giornata contro l'AIDS a e Costituzione.

Di seguito elenchiamo le attività di Cittadinanza e Costituzione sviluppate partecipando a progetti di Istituto o collaborando con Enti esterni o seguendo specifici percorsi di acquisizione di competenze civiche elaborati dal Consiglio di classe.

Anno scolastico 2014/2015	Uscita didattica Museo Don Milani
Anno scolastico 2015/2016	Viaggio di Istruzione a Verona, Vicenza e Mantova Partecipazione al PISA BOOK FESTIVAL
Anno scolastico 2016/2017	Viaggio di Istruzione a Avignone Giornata della solidarietà: casa Famiglia Cappuccini Partecipazione al progetto di Santoni ON AIR
Anno scolastico 2017/2018	Partecipazione alla giornata contro l'AIDS Partecipazione alla giornata dei diritti umani presso il Mandela Forum Firenze Partecipazione all'incontro sua Santità Dalia Lama Giornata della solidarietà: scuola Normale Superiore di Pisa Incontro Camera Pensale: Legalità e adolescenza Viaggio di Istruzione EXPO Milano Partecipazione al progetto "Impariamo a mediare" con la facoltà di Scienza per la pace di Pisa Partecipazione alla giornata PEER Education Incontro con i calciatori della sezione giovanile Pisa Calcio per parlare di sport e stili di vita Partecipazione al Convegno Avatar presso CNR Pisa Partecipazione a vari spettacoli teatrali presso il teatro LUX di Pisa e Politeama di Cascina
Anno scolastico 2018/2019	Giornata della solidarietà: Scuola Normale Superiore Pisa Partecipazione all'incontro streaming con Gino Strada – Emergency Partecipazione alla giornata contro l'AIDS Treno della memoria 2019- Percorso di formazione in preparazione

Profilo della classe e livelli di partecipazione e profitto

La sottoscritta ha iniziato il proprio percorso didattico nella classe V H nell'anno scolastico 2015 – 2016, svolto con continuità fino al corrente anno 2019. La classe è attualmente composta da 24 elementi, tra studenti e studentesse. Dal punto di vista relazionale il gruppo non risulta del tutto coeso, tuttavia si riscontra una certa maturazione rispetto agli anni precedenti e un maggior rispetto reciproco. L'interesse per la disciplina e la partecipazione al processo di apprendimento sono discontinue ma da ritenersi ad un livello accettabile. In generale, i livelli di profitto raggiunti sono sufficienti, si riscontra la tendenza ad un approccio superficiale, discontinuo e non del tutto responsabile rispetto allo studio, specialmente a casa. Sono risultate fragilità nel padroneggiare gli strumenti espressivi e nella comunicazione sia orale che scritta, tendenzialmente carente anche la capacità analitico – critica sviluppata dagli studenti. Nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, il dialogo educativo è stato vivacizzato dall'utilizzo di linguaggi diversificati in ottica inclusiva e per fornire maggiori stimoli e spunti per rendere gli studenti protagonisti attivi del processo di apprendimento.

I momenti di maggior efficacia nell'apprendimento e nel profitto, in cui la classe ha manifestato vivo interesse, si sono avuti in occasione delle partecipazioni ad attività culturali e lezioni fuori sede, quali: XXI Meeting su Diritti Umani – Mandela Forum; presso il Cinema Lanteri, in occasione dell'Evento, in diretta satellitare, EMERGENCY "La guerra è il mio nemico"; partecipazione alle iniziative di commemorazione dell'ottantesimo anniversario della firma delle leggi razziali a San Rossore.

A seguito delle suddette attività gli studenti hanno svolto ricerche di approfondimento, hanno dato vita a preziosi momenti di dibattito, confronto e scambio, nonché restituzioni di quanto appreso e compreso, in forma sia orale che scritta.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre mostrato un comportamento corretto e rispettoso del regolamento d'Istituto, di sé stessi e degli altri, siano essi pari o adulti. Da lodare, la condotta tenuta dagli studenti in occasione dei viaggi d'istruzione e delle esperienze di alternanza scuola – lavoro, mostrando una particolare propensione all'altruismo e alla cura del prossimo.

Indicazioni metodologiche e di valutazione

Di preferenza sono state adottate strategie cooperative, inclusive e metacognitive, grazie all'adozione di strumenti e metodologie favorevoli quali: attività didattiche prevalentemente laboratoriali; l'apprendimento cooperativo; lezioni frontali dialogate; confronti e dibattiti; attività di ricerca individuali e di gruppo; attività didattiche cooperative e collaborative. Al fine di rafforzare le conoscenze acquisite, superare le difficoltà, recuperare le lacune emerse a livello linguistico – espressivo e favorire l'acquisizione di autonomia nel metodo di studio, si sono svolte molte esercitazioni e verifiche sulle tipologie delle prove d'esame. Di frequente, si è proposta la metodologia della classe capovolta per rendere protagonisti gli studenti nel processo di apprendimento, per sviluppare capacità analitico – critiche e per incrementare l'autonomia nello studio. Prezioso tempo è stato dedicato alla restituzione delle verifiche e delle esercitazioni svolte per rendere consapevoli gli studenti dei loro progressi ed eventuali lacune da superare.

Le unità di apprendimento, programmate come percorsi tematici, hanno favorito l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, la riflessione e il costante confronto con l'attualità.

Sono state fornite dispense, sintesi, mappe concettuali e schede su tutti gli argomenti trattati al fine di facilitare l'acquisizione delle conoscenze dei principali contenuti e nuclei tematici trattati nel corso dell'anno. Si è inoltre fatto uso di strumenti multimediali.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda ai criteri esplicitati nel PTOF e alle rubriche e griglie allegate nel presente documento.

Lo svolgimento del programma ha subito dei rallentamenti e dei tagli, nel rispetto dei tempi di apprendimento di tutti e a causa di molteplici interruzioni dovute alla partecipazione della classe all'occupazione studentesca dell'istituto, alle attività di alternanza scuola – lavoro ed altri progetti e a periodi di assenza della sottoscritta per motivi di salute. Per quanto possibile, si sono attuati collegamenti con il programma di Storia, per offrire una visione più unitaria e vasta del periodo letterario studiato.

Programma svolto per unità di apprendimento in termini di Competenze Conoscenze e Abilità:

UdA 1 - Il ruolo degli intellettuali nel periodo prefascista e fascista

Competenze:

- Ricostruire forme della cultura e della civiltà mettendo in relazione storia, ideali e letteratura;
- Cogliere i tratti caratteristici degli autori attraverso le loro opere
- Mettere in relazione gli autori con il panorama storico-culturale coevo
- Comprendere la struttura e il messaggio comunicativo di una singola opera letteraria, analizzarne lo stile, interpretarne i contenuti

Conoscenze:

- I due manifesti, fascista e antifascista di Croce e Gentile;
- Letteratura e fascismo: D'Annunzio, Pirandello

Abilità:

- Saper mettere in relazione tra loro aspetti storici, idealistici e letterari della cultura e della civiltà di un dato tempo
- Saper cogliere i tratti caratteristici dei singoli autori attraverso la trattazione delle loro opere
- Saper analizzare i singoli testi letterari
- Saper contestualizzare storicamente e culturalmente le opere trattate
- Saper cogliere il messaggio comunicativo dell'autore attraverso la sua opera
- Saper interpretare in chiave critica i principali nuclei concettuali delle opere trattate
- Saper ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
- Saper prendere appunti, redigere sintesi e relazioni
- Saper rielaborare in forma chiara le informazioni acquisite
- Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva
- Saper elaborare prodotti multimediali
- Saper riconoscere ed apprezzare le opere d'arte

Obiettivi Minimi:

- Saper individuare in grandi linee gli elementi principali della vita degli autori trattati
- Saper individuare e riferire i principali nuclei tematici delle singole opere analizzate
- Saper individuare e riferire gli elementi caratterizzanti un dato periodo letterario
- Saper individuare gli elementi caratteristici di un dato genere
- Saper analizzare e interpretare in forma essenziale i principali nuclei tematici delle opere trattate al fine di formulare un motivato giudizio critico
- Saper elaborare, anche guidato, prodotti multimediali
- Saper porre a confronto tra loro diversi autori e periodi letterari
- Saper sostenere colloqui su tematiche definite utilizzando un linguaggio sufficientemente chiaro, corretto ed un lessico specifico di base
- Saper produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità previsti per la prova d'esame
- Saper produrre, anche guidato, relazioni, sintesi, commenti e schemi grafici

UdA 2 – Simbolismo, decadentismo e poesia del primo Novecento

Competenze: vedi UdA 1

- Comprendere lo sviluppo di un genere letterario entro un determinato arco temporale;
- Individuare le costanti caratteristiche del genere e dei suoi mutamenti rispetto al passato;

Conoscenze:

- Simbolismo e decadentismo in Europa: solo cenni
- G. Pascoli
- G. D'Annunzio
- Montale

Abilità: vedi UdA 1

- Saper riconoscere gli elementi caratteristici del genere poesia
- Obiettivi minimi: vedi UdA 1

UdA 3 – L’evoluzione del genere narrativo: dal romanzo ottocentesco al romanzo moderno

Competenze: vedi UdA 1

- Comprendere lo sviluppo di un genere letterario entro un determinato arco temporale, anche di più secoli;
- Individuare le costanti caratteristiche del genere e dei suoi mutamenti nel tempo;

Conoscenze:

- Dal Naturalismo francese al Verismo, letteratura come nuova scienza per descrivere la realtà sociale: solo cenni;
- Dal romanzo storico al romanzo moderno dell’indagine psicologica: Italo svevo e Luigi Pirandello

Abilità: vedi UdA 1

- Saper riconoscere gli elementi caratteristici del genere narrativo

Obiettivi minimi: vedi UdA 1

UdA 4 – Il disagio - poesia nella società di massa

Competenze: vedi UdA 1

Conoscenze:

- Montale
- Obiettivi minimi: vedi UdA 1

Abilità: vedi UdA 1

Obiettivi minimi: vedi UdA

ATTIVITA’ SVOLTA DI ITALIANO

(in dettaglio)

a.s. 2018 – 2019

Classe 5H indirizzo: Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale

Docente: Prof.ssa Cintellini Susanna

Libro di testo adottato: Claudio Giunta, *Cuori Intelligenti* – mille anni di letteratura, vol. 3 dal secondo Ottocento ad oggi; edizione verde - Garzanti Scuola 2016.

1. Simbolismo e Decadentismo in Europa

- **Il Decadentismo** (pp. 204 – 205)
- **Gabriele D’Annunzio**: vita, opere e poetica (pp.264 - 277);
 - ✓ *Il piacere* (pp. 283 – 285) – “*tutto impregnato d’arte*” (dal libro I cap. II pp. 285 – 289)
 - ✓ *La sera fiesolana* (da *Laudi, Alcyone*) (pp. 292 – 295)
 - ✓ *La pioggia nel pineto* (da *Laudi, Alcyone*) (pp. 297– 301)
- **Giovanni Pascoli**: vita, opere e poetica (pp. 220 – 231);
 - ✓ *Il fanciullino* – “E dentro di noi un fanciullino” (pp. 254 – 259);
 - ✓ *Da Mirycae* (pag. 230): *Arano* (pp. 231) *Lavandare* (pag. 233), *X Agosto* (pp. 234- 235) *L’assiuolo* (pag. 235), *Temporale* (pag.238), *Novembre* (pag. 237), *Temporale* (pag. 239), *Il lampo* (pag. 240);
 - ✓ *Da Poemetti: L’aquilone* (pp. 242 – 245);
 - ✓ *Da Canti di Castelvecchio* (pag. 247): *Il gelsomino notturno* (pag. 251 – 252)

2. Il romanzo moderno (narrativa della crisi)

- **Italo Svevo**: vita, opere e poetica (pp. 458 – 464);

- ✓ *La coscienza di Zeno* (pp. 476 – 481) - Prefazione (cap. 1; pp. 482 – 483); *L'origine del vizio* (cap. 3, *il fumo*; pp. 484 – 487); “*Muio!*” (cap. 4 *la morte di mio padre*; 488 – 491); *Analisi o psicoanalisi* (cap. 8; pp. 493 – 495);
 - ✓ *Una vita* (pp. 466 – 468) – *Lettera alla madre* (cap. 1; pp. 467 – 468);
 - ✓ *Senilità* (pag. 470 - 474) – *Emilio e Angiolina* (cap. 1; pp. 472 - 474)
- **Luigi Pirandello:** vita, opere e poetica (pp. 386 – 400);
 - ✓ *Il fu Mattia Pascal* (pag. 413 -416) – *Adriano Meis entra in scena* (dal cap. VIII; pp. 416 – 421); *L'ombra di Adriano Meis* (dal cap. XV; pp. 422 – 424)
 - ✓ *Novelle per un anno* (pag. 400): *Il treno ha fischiato* (pp. 407 – 411));
 - ✓ *Uno, nessuno e centomila* (pag. 426): *Tutta colpa del naso* (da libro *I capitoli I e II*; pp. 427 – 430);
 - ✓ Il teatro (pp. 436 – 440): *Così è (se vi pare)* (atto III, scene 6-9; pp. 441 - 444) –*L'apparizione dei personaggi* (da “*Sei personaggi in cerca d'autore*” atto I; pp. 446 – 451).

STORIA, CITTADINANZA e COSTITUZIONE prof.ssa SUSANNA CINTELLINI

Profilo della classe (si rimanda a quanto descritto nel profilo della relazione di Italiano)

Partecipazione e Livelli raggiunti

La classe ha partecipato alle lezioni e alle attività proposte con discontinuità mostrando un interesse tendenzialmente scarso, in generale si è rilevata discontinuità nell'impegno a casa, ciò nonostante sono stati acquisiti, dalla maggioranza, gli obiettivi minimi stabiliti in fase di programmazione. Permangono difficoltà a livello linguistico – espressivo e nell'acquisizione di un linguaggio specifico della disciplina; solo un ristretto gruppo di studenti ha acquisito pienamente capacità analitico critica nell'affrontare gli argomenti trattati. I momenti di maggior partecipazione ed interesse al dialogo formativo si sono riscontrati nel corso di dibattiti e discussioni su tematiche d'attualità. Ogni qualvolta sia stato possibile, a seguito della trattazione di documenti, della visione di film o della partecipazione a convegni, incontri di testimonianza e altro genere di manifestazioni culturali, gli alunni hanno svolto ricerche di approfondimento, espresso riflessioni personali e considerazioni critiche arricchendo il proprio bagaglio di esperienze e conoscenze.

Indicazioni metodologiche e di valutazione

In generale sono state privilegiate metodologie cooperative e metacognitive, favorevoli l'inclusione. Di frequente, si è proposta la metodologia della classe capovolta particolarmente efficace a rendere gli studenti protagonisti del processo di insegnamento apprendimento per sviluppare capacità analitico – critiche e per incrementare l'autonomia nello studio.

Si sono effettuate verifiche formative e sommative sia in forma orale che scritta; sono state inoltre oggetto di valutazione anche attività d'impostazione laboratoriale, particolarmente adatte a valorizzare diversi ruoli e particolari stili di apprendimento. Sono state fornite dispense, sintesi, mappe concettuali e schede su tutti gli argomenti trattati al fine di facilitare l'acquisizione delle conoscenze dei principali contenuti e nuclei tematici trattati nel corso dell'anno. Si è inoltre fatto uso di strumenti multimediali. Ogni argomento trattato è stato oggetto di “attualizzazione” per l'attuazione di un costante confronto tra passato e presente e per favorire lo sviluppo, della capacità analitico – critica degli studenti, fornendo loro strumenti che li mettano nella condizione di divenire consapevoli cittadini del domani.

Prezioso tempo è stato inoltre dedicato alla restituzione delle verifiche e delle esercitazioni svolte per rendere consapevoli gli studenti dei loro progressi ed eventuali lacune da superare.

Le unità di apprendimento, programmate come percorsi tematici, hanno favorito l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, la riflessione e il costante confronto con l'attualità.

Preme sottolineare che lo svolgimento del programma ha subito dei rallentamenti e dei tagli, nel rispetto dei tempi di apprendimento di tutti e a causa di molteplici interruzioni dovute alla partecipazione della classe all'occupazione studentesca dell'istituto, alle attività di alternanza scuola – lavoro ed altri progetti e a periodi di assenza della sottoscritta per motivi di salute. Per quanto possibile, si sono attuati collegamenti con il programma di Italiano, per offrire una visione più unitaria e vasta del periodo storico. L'insegnamento della disciplina ha mirato a favorire la conoscenza essenziale degli avvenimenti significativi nella loro dimensione politico-istituzionale, socio-economica e culturale, per offrire un'opportunità di orientamento nella complessa realtà storica contemporanea. Oggetto principale del programma è stato l'approfondimento dei caratteri generali della storia europea del '900.

Programma svolto in unità di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze

Competenze d'asse storico-sociale:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Altri traguardi:

- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale e globale
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile
- Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere la realtà e operare in campi applicativi

UdA 1: Dalla seconda guerra mondiale - storia della discriminazione e diritti negati

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Leggi razziali 1938 - i totalitarismi: dittatura fascista, nazionalsocialista e sovietica - la seconda guerra mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche - Collocare i principali eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-temporali - Saper identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree geografiche e periodi storici diversi - Comprendere il cambiamento in relazione ad usi, costumi e al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale di vita - Saper leggere le differenti fonti ricavandone informazioni utili alla ricostruzione storico-geografica - Saper individuare i mezzi e gli strumenti principali che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia - Comprendere le regole fondamentali dei principi e norme della Costituzione Italiana - Saper identificare i diversi modelli istituzionali di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, società, Stato

UdA 2: libertà e indipendenza: decolonizzazione e terzo mondo ieri e oggi

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Decolonizzazione e fine del mondo coloniale - Il terzo mondo - La società multiculturale e i problemi dell'integrazione - 	Vedi UdA 1

UdA 5: società e cultura del Novecento

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Età dell'Imperialismo - Età giolittiana - Prima guerra mondiale - Rivoluzione russa 	Vedi UdA 1

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Declino dell'Europa: verso i totalitarismi- Crisi americana del '29 | |
|--|--|

ATTIVITA' SVOLTA DI STORIA
(in dettaglio)

a.s. 2018 – 2019

Classe 5H indirizzo: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Docente: Prof.ssa Cintellini Susanna

Libro di testo adottato: A. Lepre – C. Petraccone – P. Cavalli – L. Testa – A. Trabaccone; *Noi e il tempo – Il Novecento e oggi*, vol. 3; Zanichelli (2015)

- 1) L'età dell'imperialismo (pp. 20 – 37)
 - Dal colonialismo all'imperialismo
 - Imperialismo britannico, tedesco, francese (militarismo e pacifismo)
- 2) L'età giolittiana (solo cenni; pp. 38 – 51)
 - Le masse entrano nella vita politica
 - Economia e società
 - Politica estera e guerra libica
 - Ascesa del nazionalismo e declino dell'età giolittiana
- 3) La prima guerra mondiale (pp. 74 – 92)
 - Cause e inizio del conflitto
 - Intervento dell'Italia
 - Fase centrale e conclusiva della guerra
 - I 14 punti di Wilson, trattati di pace e nascita della Società delle Nazioni
- 4) La rivoluzione bolscevica in Russia (pp. 94 – 105)
 - I bolscevichi al potere
 - La guerra civile
 - L'Internazionale comunista
 - “Comunismo di guerra”, NEP e nascita dell'URSS
- 5) I sistemi totalitari
 - Le conseguenze politiche della Grande guerra (pp. 126 – 139)
 - La crisi in Italia e le origini del Fascismo (pp. 142 – 157)
 - La dittatura fascista (pp. 212 – 227)
 - La dittatura sovietica (pp. 230 – 247)
 - La dittatura nazionalsocialista (pp. 250 – 265)
- 6) La seconda guerra mondiale (pp. 316 – 335)
 - Il concetto di guerra globale (pp. 284 – 297)
 - Inizio del conflitto (pp. 300 – 302)
 - L'offensiva occidentale (pp. 303 – 305)
 - La “guerra parallela” di Mussolini (pp. 305 – 308)
 - La guerra diventa mondiale (pp. 308 – 313)
 - La fine del conflitto (pp. 316 – 327)

- I processi e il nuovo assetto mondiale (pp. 332 – 335)

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE

- **Costituzione e cittadinanza: laboratorio “Giochi di potere”**; approfondire le diverse forme di potere desumendole dalla storia passata e contemporanea. A partire dalla visione del film *L'Onda* di Dennis Gansel (2008);
- **Costituzione e cittadinanza**: partecipazione alla XXI edizione del Meeting Diritti Umani – “Nessuno è nato per odiare”; presso il Mandela Forum di Firenze;
- **Costituzione e cittadinanza**: Evento EMERGENCY "La guerra è il mio nemico - Volume 2". Evento nazionale in diretta satellitare presso il cinema Lanteri;
- **Cittadinanza e Costituzione**: partecipazione alle iniziative di commemorazione dell'ottantesimo anniversario della firma delle leggi razziali a San Rossore;

Griglia di correzione della prima prova scritta di Italiano secondo le tipologie A, B e C.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	

Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5	—	
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali															6-9		
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi															12-16		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3	—	
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6		
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8		
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5	—	
	2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9		
	3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11		
	4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19

LINGUA INGLESE Prof.ssa ROSA GARCEA

Conosco la classe 5°H Servizi Socio Sanitari fin dalla prima anche se, durante il corso degli anni, si sono associati studenti provenienti da altri Istituti. In generale, durante l'anno scolastico 2018-2019, il rendimento della classe non è stato molto brillante a causa di impegno scarso, partecipazione non sempre attiva e reiterate assenze e ritardi. Comunque, nell'ultima parte dell'anno, si è avuta una leggera ripresa, sicuramente a causa dell'esame imminente.

Il livello degli studenti è abbastanza uniforme: qualcuno, però, ha raggiunto una preparazione discreta poichè si è applicato abbastanza seriamente interessandosi alla materia. La maggior parte di essi, al contrario, non si è distinta per studio e volontà riportando, di conseguenza, risultati solo sufficienti.

Nonostante tutto, comunque, il programma è stato portato a termine e le verifiche sono state svolte regolarmente.

CONOSCENZE:

Lo studente deve essere in grado di:

possedere un bagaglio di conoscenze delle strutture morfo-sintattiche e lessicali specifiche dell'indirizzo di studio a livello intermedio.

ABILITA':

Tramite la conoscenza della cultura e della civiltà anglofona, lo studente deve essere in grado di sapere usare la lingua con adeguata consapevolezza dei significati che essa trasmette e deve essere in grado di operare delle scelte in modo autonomo.

COMPETENZE:

Lo studente deve essere in grado di:

comprendere e produrre testi orali e scritti di carattere generale e/o specifici dell'indirizzo di studio a livello intermedio.

Libro di testo: A World of Care

- **CONTENUTI DEL CORSO**

Da A WORLD OF CARE:

The Elderly:

Module 3: pag.88,89,90-The Last Stage of Life

pag.91,92 -A Better Life for Older People

pag.96 -Physical Changes

pag.99,100 -Mental Decline

pag.102,103 -Quality of Life in Old Age

pag.106,107 -A New Place to Live: Nursing Homes

pag.234,235 -Working in the Social Sector

pag.237,238 -Social Workers

pag.253,254 -Carers for the Elderly

pag.257 -Domiciliary Assistants

Fotocopie:

S. Freud

E. Erikson

H. Gardner

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA PROF.SSA ROSITA SICILIANO

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA PROF.SSA Rosita Siciliano

Breve presentazione della classe

Ho seguito questa classe solo nel quinto anno, poiché la classe ha cambiato ogni anno insegnante di Igiene e Cultura Medico Sanitaria.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico il gruppo ha mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e partecipazione al dialogo educativo anche se la motivazione allo studio non è stata, in tutti, particolarmente elevata e a volte è stata finalizzata alle verifiche.

Una piccola percentuale della classe si è distinta nel corso dell'anno per impegno costante e puntualità nelle consegne raggiungendo risultati generalmente buoni e in alcuni casi ottimi, mentre la maggior parte dei ragazzi ha mostrato un impegno discontinuo, di conseguenza i risultati sono stati altalenanti e in media sufficienti; si evidenzia che alcuni studenti continuano a riscontrare difficoltà nell'organizzare il proprio apprendimento.

Gli obiettivi prefissati sono stati globalmente raggiunti, anche se il livello conseguito è diversificato in relazione al livello di partenza, all'impegno profuso e ai meccanismi di apprendimento di ciascun discente.

Nell'insieme, soprattutto nell'ultimo periodo, quasi tutti i ragazzi hanno mostrato una crescita a livello di formazione generale e maturità.

Obiettivi fondamentali perseguiti

Nella seguente tabella sono indicati i contenuti essenziali declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze da esprimere anche in situazione guidata

Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di indicare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati • Orientarsi all'interno delle strutture e dei servizi socio-sanitari • Contribuire a promuovere uno stile di vita sano 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità • Descrivere i principali servizi offerti dalle ASL e dai Comuni • Identificare le fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento • Evidenziare le differenze tra riabilitazione, rieducazione, educazione e assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche essenziali delle più frequenti patologie del minore e dell'anziano • I principali bisogni socio-sanitari • Aspetti principali dell'organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti • Conoscere le fasi di un progetto • ruoli e mansioni delle principali figure professionali • Principali interventi di educazione alla salute

Contenuti del percorso in termini di conoscenze

Sistema nervoso

Sistema nervoso: organizzazione generale e funzioni.

Tessuto nervoso: struttura e funzione del neurone, cenni sul ruolo delle cellule della glia.

Potenziale di riposo, potenziale d'azione e impulso nervoso.

Le sinapsi e i neurotrasmettitori.

Il sistema nervoso centrale: encefalo e midollo spinale

Emisferi cerebrali: corteccia cerebrale e aree motorie, sensitive e sensoriali.

Cenni sulla struttura e funzioni di cervelletto, tronco cerebrale e midollo spinale.

Generalità sul sistema nervoso periferico somatico e autonomo (simpatico e parasimpatico).

Meningi e liquor.

I riflessi.

Il sistema nervoso nell'anziano

Malattie cerebro-vascolari degenerative: atero e arteriosclerosi, TIA, ictus e demenze senili

Malattie di Parkinson e Alzheimer: caratteristiche della malattia, sintomi, fattori di rischio, terapia, trattamenti riabilitativi e assistenza alla persona.

Normalità e disabilità nell'età evolutiva

L'età evolutiva e le sue suddivisioni

Parametri di accrescimento: peso e statura, lettura di un grafico percentile.

Cenni sullo sviluppo neuromotorio

Disabilità nell'età evolutiva

Cause di disabilità e importanza della diagnosi precoce

Prevenzione prenatale: esami ematici, ecografie, amniocentesi.

Prevenzione neonatale: punteggio di Apgar, screening neonatali.

Principali patologie nel bambino: paralisi cerebrali infantili, meningiti, traumi cranici, tumori cerebrali, idrocefalo, epilessie, distrofie muscolari, sindrome di Down, interventi abilitativi, riabilitativi e assistenza alla persona.

I bisogni dell'utenza e della comunità

Definizione di bisogno, bisogni primari e secondari, bisogni individuali e collettivi, piramide di Maslow.

Le risposte ai bisogni: i servizi socio-sanitari, la valutazione multidimensionale e l'unità di valutazione multidimensionale, il progetto personalizzato.

Valutazione del servizio: soddisfazione/efficienza.

Organizzazione dei servizi socio-sanitari

Servizio sanitario nazionale: definizione; differenze con le mutue e innovazioni rispetto al passato. I LEA: macroaree di definizione dei LEA.

USL e ASL: definizione e competenze, accesso alle prestazioni sanitarie.

I servizi socio-sanitari: definizione, ambiti di intervento. LEAS.

Competenze fondamentali di: segretariato sociale, consultorio socio-familiare, SERT; neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

I servizi per anziani e disabili: assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata, centri diurni, RSA, case protette, comunità alloggio, case di riposo, residenze sociali assistite, case albergo, casa famiglia.

Concetto di rete, sistema formale e informale, i natural helper; micro e macro reti.

Figure professionali

Competenze e ambiti di intervento con particolare riguardo alla figura dell'addetto all'assistenza di base, assistente sociale, assistente sanitario, infermiere professionale, fisioterapista, logopedista, educatore professionale, l'OSS, specialisti inseriti nelle UVM.

Progetti d'intervento

Elaborazione di progetti di intervento di assistenza sanitaria: le fasi di un progetto di intervento.
Esempi di progetti di riabilitazione motoria, stimolazione cognitiva.

Contenuti del corso in termini di abilità

Descrivere gli organi e gli apparati del corpo umano con linguaggio appropriato
Individuare le relazioni esistenti tra struttura e funzioni di organi e apparati
Stabilire relazioni tra organi e patologie cronico degenerative, infettive o genetiche
Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità
Spiegare l'organizzazione del SSN e dei suoi servizi
Identificare le fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento
Riconoscere il ruolo delle varie figure professionali all'interno del progetto di intervento assistenziale
Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio sanitari del territorio e per predisporre progetti individuali, di gruppo e di comunità
Progettare interventi di educazione alla salute identificando i destinatari all'interno del territorio di riferimento

Testi utilizzati

"Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria" di R. Tortora vol. I Ed. CLITT
"Igiene e cultura medico-sanitaria" di S. Barbone e P. Alborino, vol. III- Ed. Lucisano
"Igiene e cultura medico-sanitaria" di S. Barbone e M.R. Castiello vol. II- Ed. Lucisano
Inoltre per approfondire alcuni argomenti sono stati utilizzati altri testi, tra cui:
"Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria" di R. Tortora vol. II Ed. CLITT
Oltre a materiale ricercato su Internet

Metodi di insegnamento, di verifica e di valutazione

- ❖ Presentazione delle unità di apprendimento motivando gli obiettivi operativi inerenti conoscenze, abilità e competenze.
- ❖ Accertamento dei prerequisiti attraverso un dialogo di confronto
- ❖ Lezione dialogata
- ❖ Lavori di gruppo su materiale fornito
- ❖ Costruzione di mappe e schemi
- ❖ Discussione e dibattito di confronto
- ❖ Verifica formativa
- ❖ Valutazione in itinere delle prestazioni
- ❖ Presentazione e correzione delle prove svolte
- ❖ Presentazione della valutazione delle verifiche sommativa orali e scritte

Per la valutazione dei livelli di apprendimento si sono considerati i seguenti parametri:

- ❖ conoscenza e comprensione dei contenuti
- ❖ capacità di comunicare le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico
- ❖ capacità di analisi e sintesi.

In genere è stata ritenuta sufficiente una preparazione in cui l'alunno dimostrasse di possedere i concetti essenziali dell'argomento proposto, anche se in modo poco approfondito; buona quella in cui ci fosse anche capacità di orientarsi e di padroneggiare gli argomenti studiati.

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere, per l'intera classe, durante le ore curricolari.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi – prova scritta di IGIENE e Cultura Med. Sanit.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Gravemente insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4

	Ottimo	5	
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente/mediocre	3	
	Sufficiente	4	
	Discreto	5	
	Buono	6	
	Ottimo	7	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	Gravemente insufficiente	1	
	Insufficiente	1,5	
	Mediocre	2	
	Sufficiente	2,5	
	Discreto	3	
	Buono	3,5	
• Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Ottimo	4	
	Gravemente insufficiente	1	
	Insufficiente	1,5	
	Mediocre	2	
	Sufficiente	2,5	
	Discreto	3	
	Buono	3,5	
Ottimo	4		

Votazione finale espresso in ventesimi	
Votazione finale espresso in decimi	

Il punteggio complessivo, se decimale, viene approssimato al mezzo punto più vicino, l'arrotondamento viene fatto per eccesso nel caso in cui i decimi risultino uguali a cinque.

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA Prof.ssa VIRGINIA MANCINI

Testo in uso: LA COMPrensIONE E L'ESPERIENZA di A.Como-E.Clemente-R.Danieli
Edizioni Pearson- Paravia

In termini di **CONOSCENZE** si sono privilegiate:

- le principali teorie psicologiche, metodi di ricerca e analisi che trovano applicazione nell'ambito professionale dei Servizi socio-sanitari;
- le principali modalità di intervento su nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e disagio psichico;
- il profilo professionale, i doveri e i rischi degli operatori in ambito sanitario e socioassistenziale;

In particolare, di seguito i **CONTENUTI** oggetto del percorso formativo:

ELEMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE utili all'operatore socio-sanitario

Dispense : **Freud**: La psicoanalisi, i tre punti di vista della teoria freudiana, i meccanismi di difesa, la teoria freudiana sulla sessualità.

Piaget: la teoria dello sviluppo cognitivo

Erikson: la teoria dello sviluppo psico-sociale

SEZIONE 1: TEORIE E METODI DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

UNITA' 1 Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari

1. Le teorie delle personalità

1. Le teorie tipologiche

SEZIONE 2: GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

UNITA' 3 La figura professionale dell'operatore socio-sanitario

1. Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario

1. I servizi alla persona

2. Le professioni di aiuto

3. Le linee guida dell'operatore socio-sanitario

4. I rischi che corre l'operatore socio-sanitario

2. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario

1. La relazione di aiuto

2. Le abilità di counseling

3. La capacità di progettare un intervento individualizzato

UNITA' 4 L'intervento sui minori e sui nuclei familiari

1. Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento

1. Le fasi dell'intervento

2. La terapia basata sul gioco

3. La terapia basata sul disegno

2. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattati

1. La prevenzione

2. La terapia familiare basata sul gioco

3. I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori

1. Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero

2. Servizi a sostegno della genitorialità

3. Servizi residenziali per i minori in situazioni di disagio

4. Un intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio

UNITA' 5 L'intervento sui soggetti diversamente abili

1. Le modalità di intervento sui “comportamenti problema”

1. Le fasi che preparano l'intervento
2. I tipi di intervento sui comportamenti problema

2. I servizi a disposizione dei diversamente abili

1. Gli interventi sociali
2. I servizi residenziali e semi-residenziali
3. Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili

UNITA' 6 L'intervento sulle persone con disagio psichico

1. La terapia farmacologica

1. Gli ansiolitici
2. Gli antidepressivi e gli stabilizzanti del tono dell'umore
3. Gli antipsicotici

2. La psicoterapia

1. Le caratteristiche e le finalità della psicoterapia
2. La psicoanalisi
3. La terapia comportamentale
4. La terapia cognitiva
5. Le psicoterapie umanistiche
6. La terapia sistemico-relazionale

3. Le terapie alternative

1. L'arteterapia
2. La pet therapy

4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

1. La medicalizzazione della malattia mentale
2. L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978

5. Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico

UNITA' 7 L'intervento sugli anziani

1. Le terapie per contrastare le demenze senili

1. La scelta del trattamento più adeguato

2. La terapia di orientamento alla realtà
3. La terapia della remiscenza
4. Il metodo comportamentale
5. La terapia occupazionale

2. I servizi a disposizione degli anziani

1. I servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali
2. L'hospice: un servizio per malati terminali
3. Il rapporto tra i servizi e i famigliari degli anziani

3. Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza

UNITA' 8 L'intervento sui soggetti dipendenti

1. I trattamenti delle dipendenze

1. I trattamenti farmacologici
2. I gruppi di auto-aiuto

2. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti

1. I ser.D.2. Le comunità terapeutiche
3. I centri diurni

3. Un intervento individualizzati per i soggetti dipendenti

PERCORSO OSS -Dispensa: La Bioetica

I contenuti del percorso formativo in termini di ABILITA'

- comunicare gli argomenti affrontati con linguaggio appropriato
- orientarsi tra le diverse teorie psicologiche cogliendone specificità e differenze
- individuare il collegamento tra gli argomenti di psicologia generale e la formazione professionale dell'operatore socio-sanitario
- interagire con le diverse tipologie di utenza
- identificare i servizi e le figure professionali implicate nella definizione, progettazione, esecuzione di un piano di intervento
- identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali
- identificare i valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore
- riconoscere le caratteristiche e modalità fondamentali di funzionamento del gruppo di lavoro

il percorso formativo ha avuto come obiettivi in termini di COMPETENZE

facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
 collaborare alla realizzazione di interventi, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
 utilizzare strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà e ai suoi problemi

Metodologie didattiche, verifiche e valutazioni

Si è privilegiata la lezione frontale, affiancata da lettura e commenti di testi perlopiù tratti dal manuale, per contestualizzare gli argomenti trattati e come strumento di approfondimento, ma soprattutto di agevolazione per la lettura e la comprensione del libro di testo in dotazione. Si è cercato di stimolare la discussione e il confronto sia sui contenuti del programma che sulle esperienze acquisite durante il periodo di alternanza scuola-lavoro e nelle diverse attività extracurricolari per favorire

un apprendimento critico. Si è cercato di favorire l'acquisizione di competenze attraverso la simulazione di casi individuali da affrontare. Si è incoraggiato l'approccio interdisciplinare e si è proceduto gradualmente e con continui richiami al programma già svolto, nell'intento di consolidare sia gli apprendimenti che la capacità di cogliere le relazioni interne alla disciplina e di favorirne una sistematizzazione meno superficiale. Le verifiche sia orali che scritte, sia formative che sommative, sono state valutate tenendo conto della conoscenza e della comprensione dei contenuti, delle modalità di esposizione e della capacità di rielaborazione. Sono stati considerati il livello di attenzione e partecipazione all'attività didattica e l'impegno per migliorare conoscenze e abilità. Ai fini della valutazione si è tenuta in considerazione l'attività di alternanza scuola-lavoro.

RISULTATI RAGGIUNTI

La classe ha partecipato con impegno al dialogo educativo e comunque non tutti in modo omogeneo. Nel complesso gli studenti hanno manifestato interesse per la materia e partecipazione attiva. La maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati sufficienti a livello di conoscenza dei contenuti; una parte degli studenti con maggiori capacità e soprattutto con maggiore attitudine allo studio hanno raggiunto un buon livello, in alcuni casi eccellente, di preparazione, mostrando di saper cogliere relazioni e differenze tra le diverse teorie e usando generalmente una terminologia appropriata. In generale, la classe ha mostrato più interesse e ottenuto migliori risultati nel trattamento di tematiche più direttamente collegate agli aspetti professionalizzanti della disciplina, come le competenze dell'operatore e l'intervento in ambito sociosanitario. In talune situazioni si sono ottenuti risultati meno soddisfacenti, per difficoltà personali o di organizzazione nello studio, che non hanno consentito di andare oltre una conoscenza essenziale dei contenuti e del linguaggio specifico della disciplina.

Tutti gli studenti hanno svolto con grande serietà le attività di ASL previste, mostrando sensibilità, affidabilità e consapevolezza e dimostrando nel complesso di aver raggiunto sostanziali competenze comunicative e relazionali. In alcuni casi tale esperienza si è rivelata particolarmente positiva, mettendo in luce abilità e competenze significative nella relazione con gli anziani, con i minori, nel rapporto con i disabili, nel rapporto con gli operatori delle strutture di riferimento, che hanno, nella maggioranza dei casi, espresso giudizi molto positivi.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA Prof.ssa DE FLORIO CARMELA

La classe ha avuto continuità didattica con l'insegnante solo negli ultimi due anni. Questo arco di tempo, seppure breve, ha permesso agli alunni di raggiungere progressivamente un grado di preparazione accettabile e una sufficiente comprensione dei nodi concettuali della materia.

I livelli di partenza degli studenti erano davvero molto modesti e, quindi, è stata necessaria adottare una metodologia che consentisse loro di acquisire un metodo di studio finalizzato alla rielaborazione e comprensione dei concetti base della materia.

Alle lezioni interattive hanno sempre fatto seguito le esercitazioni in classe con la modalità dell'apprendimento cooperativo. Gli alunni si sono dimostrati interessati al dialogo educativo ma, ad una attiva partecipazione in classe, non ha fatto seguito, per alcuni di loro, un adeguato e continuativo impegno di studio.

Un gruppo di alunni si è distinto per l'impegno profuso nello studio ed è riuscito, di conseguenza, a perseguire risultati buoni; il resto della classe, ha raggiunto

una preparazione sufficiente, grazie, anche, ai continui interventi di recupero in itinere programmati dall'insegnante.

E, comunque, mancata per molti la rielaborazione autonoma degli argomenti affrontati. Lo studio è stato, per i migliori, diligente e continuativo, ma, solo per alcuni, rielaborativo e analitico.

Il comportamento degli studenti è sempre stato corretto e non si sono registrati problemi relativi alla disciplina; al contrario, la classe ha sempre mantenuto con l'insegnante un buon rapporto di collaborazione e di rispetto reciproco.

Il programma previsto a inizio anno è stato regolarmente svolto senza particolari problemi.

Per la valutazione delle verifiche orali si fa riferimento ai criteri di valutazione previsti dal P.O.F.T

MODULO 1

PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE IMPRENDITORE E IMPRESA

UD 1 L'imprenditore in generale
Il piccolo imprenditore
L'imprenditore agricolo
L'imprenditore commerciale
La nozione di azienda

UD 2 La società in generale
Le società di persone
La società semplice
La società in nome collettivo
La società in accomandita semplice
Le società di capitali
Le società per azioni (nozione e costituzione, diritti e doveri dei

SPA, le azioni, lo scioglimento della società)

soci, gli organi della

MODULO 2

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

UD 1 Le società cooperative

La disciplina giuridica

Gli utili e i ristorni

La cooperativa a mutualità prevalente

Gli organi sociali

UD 2 Le cooperative sociali

Le società di mutua assicurazione

MODULO 3

L'IMPRESA SOCIALE E LE TIPOLOGIE DI FORME ASSOCIATIVE

UD 1 L'impresa sociale

Le Associazioni, le Fondazioni

Le Organizzazioni di volontariato

Le Associazioni di promozione sociale

UD 2 La qualità dei servizi sociali:

Le modalità di affidamento dei servizi sociali

Le Autorizzazioni

L'Accreditamento

La rete sociale

MODULO 4

PRINCIPI DI ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

UD 1 La responsabilità dell'operatore sociosanitario

IL segreto professionale

Il Codice della privacy

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO: CONOSCENZE E ABILITA'

MODULO 1- PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE :

l'Imprenditore e l'impresa

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli alunni sono in grado di contestualizzare l'evoluzione storica del diritto commerciale

Sono in grado di comprendere il ruolo delle imprese nel sistema economico e di

comprendere le differenze tra le diverse forme di impresa

MODULO 2 --LE SOCIETA' IN GENERALE

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli alunni conoscono le diverse forme societarie previste dal codice e sono in grado di individuare le differenze tra società commerciali mutualistiche e organizzazioni "no profit"

MODULO 3: IMPRESA SOCIALE E LE TIPOLOGIE DI FORME ASSOCIATIVE

Obiettivi disciplinari raggiunti

Aver compreso le principali novità introdotte dalla l.cost.n.3 del2001

Aver compreso il significato del principio di sussidiarietà e le sue diverse applicazioni

Conoscere gli strumenti della programmazione sociale ed il sistema di finanziamento dei servizi sociali

Saper individuare i soggetti che partecipano alle reti di servizi sociali

COMPETENZE PROFESSIONALI IN USCITA

Sa individuare le competenze delle figure professionali in ambito socio sanitario

Sa individuare le principali funzioni delle diverse tipologie di servizi socio sanitari

ABILITA' CONSEGUITE

Leggere, redigere, interpretare testi e documenti

Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali

Analizzare situazioni e rappresentarle

Documentare adeguatamente il proprio lavoro

METODOLOGIE: lezioni partecipate, gruppi di lavoro misti(alunni più deboli e poco motivati con alunni impegnati e partecipi), apprendimento cooperativo

Dal punto di vista disciplinare, la classe è mediamente corretta. Il livello generale di partenza si è rivelato medio-basso anche per una scarsa attitudine al lavoro e all'impegno a casa. Gli alunni sono tendenzialmente passivi e poco partecipi al processo di insegnamento - apprendimento per cui il recupero di abilità e conoscenze è stato difficoltoso, pressoché nullo per alcuni. Nel caso specifico, questo gruppo di studenti ha dato prova di una resistenza pervicace all'apprendimento del francese probabilmente causata dal fatto che la classe ha cambiato docente di lingua nel corso dell'intero quinquennio. Per la maggior parte degli alunni, la conoscenza del francese nei contenuti di base della grammatica e delle espressioni comunicative rimane al livello base (A2) nonostante il tentativo di approcciare la lingua da prospettive meno scolastiche e più vicine al loro settore professionale.

Il programma previsto ad inizio anno è stato modificato e ridotto per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli alunni.

Gli **obiettivi didattici** perseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati:

- l'acquisizione di una competenza linguistica e comunicativa che permettesse agli alunni di utilizzare la lingua straniera per veicolare, all'orale e allo scritto, contenuti specifici di questo corso di studi;
- l'acquisizione di una competenza linguistica per far orientare gli alunni nella comprensione e produzione di testi scritti relativi a questo settore specifico;
- la capacità di utilizzare la lingua straniera con adeguata consapevolezza dei significati che essa trasmette, operando scelte opportune.

Gli **obiettivi minimi non** sono stati raggiunti da tutti gli studenti. Gli alunni sono stati verificati mediante prove/esercizi predisposti dal libro, sia in comprensione scritta e orale che in espressione scritta e orale. Sono anche stati interrogati all'orale su parti del programma preparate a casa, seguiti da domande relative ai contenuti esposti. In molti casi il profitto è stato più che sufficiente, per pochi alunni è appena sufficiente/gravemente insufficiente, in qualche caso buono o molto buono.

Per quanto riguarda la **metodologia** adottata durante l'anno, sono state svolte sia lezioni frontali che partecipate con l'ausilio di proiettore in classe, in modo da favorire l'espressione di opinioni personali e a sviluppare lo spirito critico individuale. La scelta della metodologia ha sempre tenuto conto non solo del gruppo classe ma anche delle caratteristiche dei singoli alunni, che ho costantemente cercato di incoraggiare e valorizzare. Quasi tutti gli argomenti sono stati enucleati e schematizzati in classe, rielaborati a casa tuttavia solo dai ragazzi. Ogni alunno si è quindi sentito libero di esporre, secondo le proprie capacità, i contenuti richiesti, migliorando successivamente, con il mio aiuto, la propria capacità espressiva.

Il **materiale** usato è stato tratto dal manuale in uso "Enfants, ados, adultes", integrato con filmati specifici sui diversi argomenti trattati, articoli di giornale.

Le **verifiche scritte** hanno privilegiato "il saper fare". Ho, quindi, sollecitato i ragazzi a rielaborare i contenuti appresi nei diversi capitoli con studi di caso. Per le **verifiche orali**, sono state effettuate interrogazioni tradizionali su argomenti specifici trattati in classe. Per la valutazione dei livelli di apprendimento, per ogni alunno è stato tenuto conto di:

- comprensione dei contenuti
- capacità di comunicare le conoscenze con terminologia adeguata
- capacità di sintetizzare i contenuti

UdA 4 le handicap

Competenze: saper distinguere le varie tipologie di handicap

Conoscenze: il vocabolario relativo all'handicap

Abilità: saper parlare dell'handicap, saper fare confronti tra la legislazione italiana e quella francese, saper inferire e saper ipotizzare relazioni di causa ed effetto

Obiettivi Minimi: Saper dare una definizione minima delle varie tipologie di handicap.

UdA 5 Le Vieillessement

Competenze: saper riconoscere la biologia del corpo adulto e le malattie inerenti

Conoscenze: il vocabolario specifico dell'età adulta, della sua biologia e delle malattie

Abilità: saper parlare dei bisogni specifici dell'età adulta, saper indicare e riconoscere le malattie, saper inferire e saper ipotizzare relazioni di causa ed effetto

Obiettivi Minimi: saper elaborare un discorso coerente relativo alle situazioni tipo, saper confrontare tra presente e passato

UdA 4 La recherche d'un emploi /UDA inerente al percorso di alternanza scuola-lavoro

Competenze: saper riconoscere i diversi sbocchi professionali

Conoscenze: il vocabolario specifico del lavoro e della compilazione di un CV

Abilità: saper parlare dei propri bisogni, dei propri desideri, delle proprie aspettative future

Obiettivi Minimi: saper interagire sostenendo opinioni diverse, saper dare informazioni salienti su se stessi, saper motivare la propria scelta professionale

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE Prof.ssa MASONI SILVIA
--

CONTENUTO DEL PROGRAMMA SVOLTO: CONOSCENZE E ABILITÀ

In relazione alla programmazione curricolare gli obiettivi del percorso formativo in termini di conoscenza e abilità sono stati:

CONOSCENZE

- Concetto di economia sociale e principali teorie
- Reddittività e solidarietà nell'economia sociale
- Imprese dell'economia sociale
- Relazione tra socialità ed economia
- Il sistema previdenziale e assistenziale
- Il rapporto di lavoro dipendente e il foglio paga
- Strutture dinamiche dei sistemi organizzativi
- Strumenti per monitoraggio e valutazione della qualità

COMPETENZE

- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare bisogni socio sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo, di comunità
- Rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per promuovere le competenze dei cittadini nella fruizione dei servizi
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività socio-assistenziali
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e montaggio della qualità del servizio erogato, nell'ottica dell'orientamento dei servizi al cittadino e del suo continuo miglioramento

ABILITÀ

- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori
- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, associazioni e fondazioni
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità
- Analizzare un foglio paga
- Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti del cittadino, garantendo la qualità del servizio
- Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità

PROGRAMMA SVOLTO

La trattazione degli argomenti oggetto del corso ha seguito l'impostazione e i contenuti del libro di testo in uso "Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale 2", Astolfi & Venini, edizione Tramontana.

Modulo 1. L'economia sociale: principi, teorie, soggetti

- Il sistema economico, evoluzione e i suoi settori
- Le organizzazioni del "settore non profit" (ONLUS, cooperative sociali, enti caritativi, cooperative di credito)
- Il sistema economico globalizzato
- Il passaggio dell'economia di mercato all'economia sociale e responsabile

Modulo 2. Il sistema previdenziale e assistenziale

- Il sistema di sicurezza sociale
- Le assicurazioni sociali obbligatorie
- Il concetto di previdenza
- La previdenza pubblica, integrativa e individuale

Modulo 3. La gestione delle risorse umane

- Il rapporto di lavoro dipendente
- Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
- I diritti dei lavoratori subordinati
- Il sistema contrattuale e le principali forme di lavoro dipendente
- Il contratto di apprendistato
- La formazione e l'addestramento del personale
- I libri obbligatori del datore di lavoro
- Gli elementi della retribuzione
- L'assegno per il nucleo familiare
- Il foglio paga
- Il trattamento di fine rapporto (TFR)

Modulo 4. Le aziende del settore socio-sanitario

- I valori etici nell'organizzazione aziendale
- L'evoluzione delle teorie organizzative
- L'organizzazione nelle aziende del settore socio-sanitario
- I rapporti tra struttura organizzativa e pianificazione strategica
- Il trattamento dei dati personali
- Il Fascicolo Sanitario Elettronico

MATEMATICA

Prof. ssa Giulia Signorini

La docente ha ricevuto l'affidamento della classe all'inizio di questo anno scolastico. Gli studenti non hanno completamente maturato le motivazioni necessarie ad affrontare positivamente il percorso intrapreso, pur contribuendo alla costruzione di un ambiente di lavoro sereno e collaborativo in classe. Il lavoro di consolidamento affidato allo studio individuale e il grado di attenzione durante le lezioni non sono stati però, tranne che per pochi allievi, completamente soddisfacenti. Quasi tutti gli alunni sono capaci di esporre i contenuti studiati e svolgere esercizi elementari, mentre se le richieste di elaborazione o la complessità risolutiva aumentano una parte della classe trova difficoltà non solo dovute a uno scarso senso di auto-efficacia e insicurezza nell'uso e nell'interpretazione del lessico specifico, ma anche per un ritardato impegno in vista dell'esame e per le notevoli lacune pregresse. Nel complesso gli obiettivi proposti sono stati raggiunti a un livello sufficiente. Si segnalano alcune alunne che hanno anche sviluppato competenze a un livello superiore rispetto a quello essenziale.

2. Competenze sviluppate o traguardi di competenza

Per quanto riguarda i traguardi di competenza assunti come obiettivo durante questo anno scolastico si fa riferimento al seguente quadro delle competenze chiave di cittadinanza:

Imparare a imparare. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Comunicazione nella madrelingua. Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi anche mediante diversi supporti. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, regole, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante diversi supporti.

Competenze sociali e civiche. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Senso di iniziativa e di imprenditorialità. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione. Verifica e valutazione dei risultati raggiunti.

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Affrontare e/o costruire situazioni problematiche costruendo strategie risolutive utilizzando contenuti e metodi appropriati, individuando fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, e verificando e valutando i risultati ottenuti. Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Competenza digitale. Realizzare una comunicazione interattiva e percorsi individuali di apprendimento. Comprendere i prodotti della comunicazione ed elaborare prodotti multimediali, anche con tecnologie digitali.

Consapevolezza ed espressione culturali. Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

All'interno di questo quadro di riferimento, i principali traguardi perseguiti durante il corrente anno scolastico hanno riguardato lo sviluppo delle capacità di:

- organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro;
- valutare e verificare il proprio processo di apprendimento;
- rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute.

L'attività svolta è stata inoltre mirata a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti offerti dalla matematica necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

Poiché le ore di didattica effettivamente svolte sono state in numero significativamente inferiore a quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico, non è stato possibile svolgere alcune unità didattiche né le attività interdisciplinari progettate in sede di programmazione, volte ad approfondire e collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

All'interno di questa prospettiva la disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati espressi in termini di competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare gli strumenti informatici e correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- utilizzare concetti e modelli per investigare fenomeni sociali o naturali e per interpretare dati.

3. Obiettivi specifici di conoscenza e abilità

Conoscenze: conoscere il simbolismo matematico; conoscere i contenuti programmatici dettagliati nella seguente scansione delle unità didattiche.

Abilità: essere in grado di operare con il simbolismo matematico; utilizzare le tecniche e gli strumenti di calcolo necessari per la risoluzione degli esercizi inerenti gli argomenti dettagliati nella seguente scansione delle unità didattiche; individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi inerenti gli argomenti dettagliati nella seguente scansione delle unità didattiche.

UdA 1. Derivazione.

Definizione di derivata; interpretazione geometrica della derivata; equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto; calcolo della derivata di funzioni utilizzando il rapporto incrementale; derivata di funzioni elementari; regole di derivazione; cuspidi, flessi a tangente verticale e punti angolosi; teoremi di de L'Hopital e loro applicazione; derivate successive.

UdA 2. Studio di funzioni razionali.

Studio del grafico di semplici funzioni razionali: condizioni di esistenza; studio di segno, zeri e asintoti di una funzione; calcolo di limiti dal punto di vista intuitivo; studio della crescita di una funzione in base al segno della derivata prima; ricerca di punti stazionari; studio della convessità di una funzione in base al segno della derivata seconda; ricerca di punti di flesso.

UdA 3. Integrazione.

Integrale indefinito e metodi di integrazione; integrale definito e applicazioni del calcolo integrale al calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione (cenni).

4. Metodologie, strumenti e strategie didattiche

La strategia didattica seguita è stata in gran parte ispirata all'approccio costruttivista e alla teoria dell'apprendimento come scoperta. Le metodologie didattiche utilizzate hanno variato dalle lezioni frontali interattive alle lezioni partecipate fino alla ricerca individuale e ai lavori di gruppo, coadiuvate dallo svolgimento guidato di esercizi esemplificativi e dall'analisi dei procedimenti nella risoluzione di problemi graduati in difficoltà. Particolare attenzione è stata dedicata all'autocorrezione e alla discussione degli errori, ritornando più volte sulle unità già affrontate per evidenziare le correlazioni tra i diversi argomenti e favorirne una comprensione più profonda e consapevole, garantendo al tempo stesso un'offerta formativa personalizzata e volta a promuovere l'interesse degli studenti.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici impiegati, oltre al libro di testo in adozione (Bergamini, Trifone, Barozzi - Elementi di Matematica, volume A), in alcuni casi sono stati forniti documenti approntati dalla docente e materiali tratti da internet.

5. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Attraverso vari tipi di prova, quali compiti scritti, test, colloqui orali e questionari, sono state verificate sia la conoscenza degli argomenti sia le abilità acquisite, nonché il livello delle competenze raggiunto da ciascun alunno con particolare attenzione a quelle metacognitive.

In base agli esiti delle verifiche è stato possibile valutare strategie di intervento per colmare eventuali carenze, costruendo e mantenendo un clima sereno di confronto nei momenti in cui gli studenti sono stati chiamati alla verifica del proprio processo di apprendimento.

Nel corso del trimestre sono state proposte alla classe tre prove sommative, mentre nel corso del pentamestre gli alunni hanno sostenuto quattro prove sommative. È stato anche valutato il grado di raggiungimento delle competenze di cittadinanza e degli obiettivi trasversali previsti dal piano di lavoro, ad esempio valutando la qualità del lavoro in classe, la puntualità e il rispetto delle consegne, la capacità di riflessione sul proprio lavoro e il grado di autonomia raggiunto nello sviluppare il proprio processo di apprendimento.

6. Criteri per la valutazione

Le valutazioni, partendo fondamentalmente dall'esito delle prove affrontate nel corso dell'anno, hanno tenuto conto anche: di un significativo miglioramento rispetto alle condizioni di partenza, della storia e dei progressi del singolo alunno, della partecipazione al dialogo educativo, del rispetto di sé e degli altri, della disponibilità al confronto e dell'interesse mostrato per le attività svolte.

L'obiettivo delle prove scritte è stato quello di misurare il grado di autonomia dello studente nell'affrontare i quesiti posti. Le prove orali, invece, hanno mirato a misurare la capacità di costruire ragionamenti di tipo matematico e la competenza nell'usare un linguaggio corretto e specifico della disciplina. In entrambi i casi il livello di sufficienza è stato considerato raggiunto quando lo studente abbia dimostrato di aver acquisito le conoscenze di base, necessarie per la comprensione dei temi successivi, di saperne fare un semplice utilizzo e di aver raggiunto le competenze oggetto di verifica ad un livello essenziale.

L'esito di tutte le prove, sia scritte che orali, è stato espresso con un numero decimale da 2 a 10 ottenuto facendo riferimento alla griglia di valutazione sottostante:

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO
l'alunno si rifiuta di sostenere la prova, non partecipa al dialogo educativo				2
gravemente insufficiente	mancanti o molto lacunose	non applica nessuna regola propria del contesto proposto	non ha sviluppato quasi nessuna delle competenze valutate: non classifica né organizza i contenuti, mostra una seria difficoltà di esposizione, non si orienta neanche con l'aiuto dei suggerimenti dell'insegnante, dimostra di non saper affrontare esercizi dati per casa.	3-4
insufficiente	parziali	commette errori nell'applicare regole, difficoltà nell'orientarsi nel contesto proposto	evidenzia un progresso solo parziale di alcune competenze valutate, mentre altre non sono sviluppate: classifica e organizza i vari contenuti con qualche difficoltà, si orienta solo grazie ai suggerimenti	5

			dell'insegnante, espone in modo incerto o poco appropriato	
sufficiente	essenziali	non commette errori gravi e risolve semplici casi, si orienta con l'aiuto del docente	le competenze valutate sono state sviluppate in maniera essenziale: classifica e organizza parzialmente i contenuti, dietro sollecitazione dell'insegnante stabilisce semplici connessioni tra argomenti noti, espone correttamente	6
buono	sicure	non commette errori o commette errori di lieve entità e risolve casi complessi	ha sviluppato tutte le competenze valutate, ma per alcune il livello di raggiungimento è solo essenziale: classifica e organizza con correttezza gli argomenti affrontati, comprende la necessità di giustificare le proprie affermazioni, produce limitate catene di ragionamenti logici e sa avvalersi dei suggerimenti dell'insegnante per elevare il livello del proprio ragionamento individuale	7-8
ottimo	complete e approfondite	non commette errori e risolve casi complessi applicando ragionamenti noti in situazioni nuove	ha sviluppato significativamente tutte le competenze valutate: classifica con padronanza i contenuti e li mette in relazione autonomamente, giustifica le proprie affermazioni in modo completo ed esauriente, elabora e generalizza i ragionamenti noti a contesti non precedentemente trattati dal docente	9-10

RELIGIONE Prof.ssa ANDREINI GIULIA

Condotta, interesse e partecipazione

La classe ha dimostrato nel complesso interesse per gli argomenti trattati ed ha partecipato molto attivamente al dialogo educativo. Sono stati affrontati problemi del mondo contemporaneo, visti alla luce dell'insegnamento della Chiesa; si è riflettuto su problematiche appartenenti alla sfera dell'attualità e della cultura contemporanea.

Programma svolto con la classe:

- presentazione del programma e dell'approccio alla materia: spiegare in cosa crede, chi crede.
- Il concetto di persona umana: l'uomo immagine di Dio
- Il progetto di Dio e la libertà umana: la vocazione.
- La storia di Abramo ed il parallelo con la promessa fatta a ciascun uomo.
- Il concetto di discernimento e qual è il modo per attuarlo nella propria vita.
- La coscienza.
- Il tema del talento e della responsabilità (visti dei contributi degli interventi di A. D'Avenia).
- La figura di don Milani, l'esperienza della scuola di Barbiana, il messaggio "I care".
- Il prendersi cura di un'altra persona (attività dell'*amico segreto*: ad ogni alunno/a viene assegnato a sorteggio un compagno e senza che l'interessato ne sia a conoscenza il compagno/a ha il compito morale di aiutarlo senza farsi scoprire).
- La gentilezza e l'empatia (visione del film: Wonder, lavoro in gruppi di analisi sul film)
- Il tema dell'ecologia presentato come "grido della terra, grido dei poveri" e la necessità di una conversione ecologica, come prospettato nella Laudato si' di papa Francesco.

- L'affettività, il formarsi una famiglia: discussione insieme e visione del film: Casomai.
- Bioetica: una valutazione morale della legittima difesa; l'accanimento terapeutico e l'eutanasia; il fine vita; discussione insieme su alcuni casi di attualità legati all'argomento; il valore della persona umana come antidoto alla cultura dello scarto.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa TANIA GHERARDUCCI

La classe numerosa ed eterogenea ha lavorato per gruppi di livello; alcuni alunni pur non possedendo buone capacità fisico sportive si sono impegnati ed hanno raggiunto risultati sufficienti, altri dotati di ottime capacità fisiche hanno tenuto talvolta un comportamento poco adeguato lavorando spesso al di sotto delle proprie capacità incidendo quindi sul profitto e sulla valutazione. Nella fase finale del percorso scolastico si è evidenziato un comportamento complessivamente più adeguato alle richieste del docente e sono migliorati l'attenzione e l'interesse per le varie attività proposte. Gli alunni hanno raggiunto uno sviluppo armonico del proprio corpo ed hanno evidenziato un miglioramento delle capacità coordinative e condizionali, parallelamente, hanno appreso una metodologia specifica così da poter conoscere e attuare le principali fasi che caratterizzano una seduta di allenamento. La maggior parte degli allievi mostra inoltre una sufficiente conoscenza del significato e delle motivazioni delle esercitazioni sportive e come esse contribuiscano alla formazione della personalità e quali siano i benefici psichici e salutari. Hanno acquisito consapevolezza di se, capacità di integrarsi, differenziarsi, relazionarsi col gruppo stabilendo contatti relazionali positivi. I risultati sono generalmente buoni.

OBIETTIVI SPECIFICI

in relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

Conoscenze

- conoscere gli elementi tecnici, tattici e le dinamiche indispensabili ai principali giochi sportivi.
- conoscere i sistemi di allenamento, i movimenti fondamentali e le loro espressioni tecnico-sportive.
- conoscere gli strumenti e degli esercizi necessari per conseguire un corretto potenziamento muscolare ed il mantenimento dei risultati ottenuti;
- conoscere gli elementi del linguaggio del corpo, dalla postura alla gestualità;
- conoscere, nell'ambito dell'educazione alla salute, i principi di un corretto stile di vita, i principi dell'educazione alimentare, delle norme igienico-sanitarie e degli elementi di pronto soccorso.

Capacità

- utilizzare consapevolmente il proprio corpo per realizzare movimenti che permettono di applicare schemi motori semplici e complessi in situazioni varie.
- Mantenere e controllare le posture assunte
- riconoscere gesti e segni della comunicazione non verbale
- praticare in forma globale vari giochi pre-sportivi e sportivi
- rispettare le regole di comportamento in palestra.
- rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie

Competenze:

- applicare i fondamentali individuali e di squadra dei principali sport e dei loro regolamenti.
- utilizzare in maniera adeguata i piccoli e grandi attrezzi ed eseguire correttamente esercitazioni di tonificazione e potenziamento muscolare.
- allestire percorsi, circuiti e giochi che sviluppino le capacità coordinative e condizionali richieste dall'insegnante.
- Ideare e realizzare brevi coreografie su base musicale
- utilizzare tecniche espressive comunicative.
- adottare stili comportamentali improntati al fair play.
- Lavorare e interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
- adottare adeguati comportamenti igienici, alimentari, salutari per preservare il proprio benessere

METODI ADOTTATI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL PERCORSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

La metodologia di insegnamento è stata scelta di volta in volta a seconda dei contenuti e delle dinamiche di gruppo; le lezioni sono state caratterizzate da momenti di lavoro comune, per gruppi e talora anche individuale.

Per facilitare l'apprendimento e per attivare procedure d'insegnamento coerenti con le finalità educative approvate dal collegio dei docenti e dai consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico, si è cercato di favorire un'atmosfera che:

- incoraggiasse ad essere attivi
- favorisse la natura personale dell'apprendimento

- riconoscesse il diritto all'errore
- incoraggiasse la fiducia in sé
- aumentasse il rispetto e l'accettazione
- facilitasse la scoperta e la soluzione di problemi

MATERIALE DIDATTICO

Piccoli e grandi attrezzi specifici per potenziamento e tonificazione muscolare o recupero motorio, (palloni, step, manubri, funicelle, trave, spalliere...).

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche in itinere, sono state effettuate con prove pratiche (test motori), oltre ad una verifica costante attraverso un'osservazione attenta e sistematica degli allievi durante le attività (atteggiamento collaborativo, assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo, rispetto dei compagni e delle regole), poiché, nelle attività di scienze motorie, gli allievi sono impegnati in un processo continuo di fasi applicative. La valutazione ha tenuto conto della valutazione oggettiva e dei progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza, delle capacità motorie individuali, nonché dell'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per le attività proposte, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

CONTENUTI

Lezioni pratiche: *Potenziamento* organico e mobilità articolare: esercitazioni volte al miglioramento delle qualità motorie di base e degli schemi motori di base; esercitazione volte al rilassamento muscolare e allo stretching; attivazione neuro-muscolare con esercizi generali per i vari distretti corporei eseguiti in forma dinamica, corsa lenta iniziale, esercizi di stretching per i muscoli attivati precedentemente, in preparazione al lavoro da svolgere; esercizi di balzi ed andature varie, mobilizzazione e scioltezza articolare, equilibrio statico e dinamico, coordinazione generale e speciale; esercizi di potenziamento muscolare per i grandi gruppi muscolari a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi; potenziamento muscolare tramite sovraccarichi personalizzando il lavoro (carico, serie, ripetizioni, recupero); interval training con esercizi di velocità; percorsi a stazioni; circuiti a tempo; corse veloci e resistenza; *sport di squadra:* tecnica individuale e di squadra dei principali sport (pallavolo, pallacanestro, calcetto, ecc.); esercizi propedeutici per l'*atletica leggera. Aerobica e step:* passi base e brevi coreografie su base musicale.

Lezioni teoriche: tutto ciò che è stato svolto nella parte pratica con spiegazione di metodo, corretta esecuzione e finalità; allenamento sportivo: le qualità fisiche, gli schemi motori di base, metodi di allenamento; regole principali degli sport più diffusi; il fair play, lo sport come educazione alla salute, concetto di salute dinamica, life skills, educazione fisica e cittadinanza.

PARTE QUARTA

LE SIMULAZIONI

Sono state effettuate:

- due simulazione della prima prova in data 19/02/2019 e 26/03/2019
- due simulazioni della seconda prova in data 28/02/2019 e 2/04/2019

Il calendario e i testi delle Simulazioni delle Prove dell'Esame di Stato sono stati comunicati dal MIUR a tutti gli istituti interessati

vedi allegato A

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE

Griglia di correzione della prima prova scritta di Italiano secondo le tipologie A, B e C.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	d) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	e) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	f) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	e) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	f) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	g) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	h) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	d) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	e) Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	f) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	e) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	f) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	g) Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette	6-7	
	h) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	e) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	f) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	g) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	h) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	e) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	f) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	g) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	h) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	

Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale														1-3		—	
		f) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato														4-6			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		g) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata														7-8		—	
		h) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.														9-12			
		5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti														1-5			
Punteggio grezzo		6) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti														6-9		—	
		7) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici														10-11			
		8) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici														12-16			
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Seconda prova

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi – prova scritta di IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	
4. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Gravemente insufficiente	1
	Mediocre	2
	Sufficiente	3
	Buono	4
	Ottimo	5
5. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Nulla	1
	Gravemente insufficiente	2
	Insufficiente/mediocre	3
	Sufficiente	4
	Discreto	5
	Buono	6
	Ottimo	7
6. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	1,5
	Mediocre	2
	Sufficiente	2,5
	Discreto	3
	Buono	3,5
	Ottimo	4
• Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare	Gravemente insufficiente	1

le informazioni in modo chiaro ed esauriente,
utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.

Insufficiente	1,5
Mediocre	2
Sufficiente	2,5
Discreto	3
Buono	3,5
Ottimo	4

Votazione finale espresso in ventesimi	
Votazione finale espresso in decimi	

Il punteggio complessivo, se decimale, viene approssimato al mezzo punto più vicino, l'arrotondamento viene fatto per eccesso nel caso in cui i decimi risultino uguali a cinque.

Punteggio complessivo attribuito alla prova/20

Criteri di conduzione del colloquio

FASE DEL COLLOQUIO	ATTIVITÀ	TEMPI
Fase preparatoria (commissione)	<ul style="list-style-type: none">Definizione dell'articolazione dei tempi del colloquio.Definizione della successione delle fasi del colloquio sulla base del profilo del candidato, dei risultati delle prove scritte.	
FASE I: presentazione dell'argomento estratto dal candidato	I commissari propongono al candidato temi, concetti, testi, documenti, principi, regole e richiedono informazioni, applicazioni, spiegazioni, interpretazioni sugli argomenti proposti, attinenti le diverse discipline e riferiti alle Linee Guida e al lavoro didattico svolto, anche tenendo conto delle attività dedicate ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»	25'/30'
FASE II: colloquio sulle esperienze svolte dal candidato nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145	Il candidato: <ul style="list-style-type: none">spiega i motivi della sua scelta e le finalità del suo lavoro;espone il suo percorsopresenta eventuale materiale di supporto; risponde alle richieste dei commissari e del presidente anche tenendo conto delle attività dedicate ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».	15' / 20'
FASE III: discussione degli elaborati scritti	I commissari invitano il candidato a motivare le scelte compiute, a spiegare lo svolgimento ed i passaggi logici, a correggere eventuali errori, a fornire eventuali integrazioni.	5' / 10'
Fase finale (commissione): attribuzione dei punteggi e proposta del voto.	La commissione attribuisce un punteggio per ciascun indicatore della griglia di misurazione e calcola il voto in ventesimi.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO

Valutazione	Descrittori	Punti
Articolato, pertinente e approfondito	a. analizza in modo eccellente e con proprietà di linguaggio anche specifico , il documento del percorso estratto;	20
	b. presenta con chiarezza ed efficacia le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	19
	c. risponde con sicurezza e disinvoltura alle richieste di approfondimento dei commissari e dimostra ottima o buona competenza in tutte le discipline ;	
	d. dimostra attitudine al ragionamento e sa esprimere giudizi personali .	
Pertinente e corretto	a. analizza in modo pertinente e con proprietà di linguaggio il documento del percorso estratto	18
	b. presenta con chiarezza ed efficacia le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	17
	c. risponde senza incertezze alle richieste di approfondimenti dei commissari e dimostra una buona competenza in tutte le discipline malgrado alcune incertezze;	
	d. dimostra di possedere capacità di ragionamento e, guidato, esprime pareri personali.	
Corretto ed adeguato	a. analizza in modo adeguato il documento del percorso estratto esponendo in maniera ordinata i relativi argomenti	16
	b. presenta con ordine le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	15
	c. dimostra una discreta competenza in quasi tutte le discipline , anche se le richieste di spiegazione dei commissari lo mettono talora in difficoltà ;	
	d. dimostra di avere elaborato con cura ed impegno gli argomenti svolti in classe e/o affrontati con studio personale;	
Essenziale e abbastanza adeguato	a. analizza in modo accettabile e con qualche difficoltà nell'esposizione il documento del percorso estratto ed usa un linguaggio non sempre appropriato e talora generico;	13
	b. presenta in modo generalmente ordinato le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	12
	c. dimostra competenze deboli in alcune discipline , ma nel complesso adeguate all'indirizzo di studio anche se le richieste di chiarimento dei commissari lo mettono in difficoltà ;	
	d. Dimostra di avere seguito il lavoro scolastico.	
Carente e poco organico	a. non sempre riesce a sostenere il colloquio con coerenza di esposizione analizzando il documento del percorso estratto;	11
	b. presenta in modo poco organico le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali dimostra competenze deboli nel percorso prescelto ,	10
	c. dimostra di possedere competenze deboli evidenziando conoscenze in genere incerte e poco assimilate e risultando in difficoltà nella totalità / nella grande maggioranza / nella maggioranza delle discipline;	
	d. dimostra di possedere assai ridotte capacità di analisi	
Frammentario ed incerto	a. non ha capacità di analizzare alcun testo né di discuterlo in alcun modo;	Fino a 8 punti
	b. Non riesce ad esporre le esperienze nell'ambito delle competenze trasversali;	
	c. ha conoscenze confuse e non dimostra competenze specifiche in nessuna disciplina;	
	d. espone in modo frammentario o del tutto scorretto;	

Dopo il colloquio la commissione esprime una valutazione complessiva, tenendo conto dei parametri fissati e attribuendo il punteggio nella fascia corrispondente; in tale ambito viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza degli indicatori sia pienamente riscontrata. I descrittori sottolineati giustificano l'attribuzione del voto all'interno della stessa fascia.

Valutazione attribuita: ___/20

all'unanimità

a maggioranza

___li ___/

I Commissari

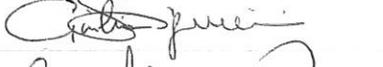
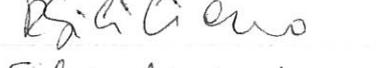
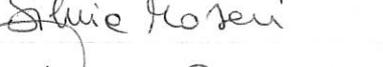
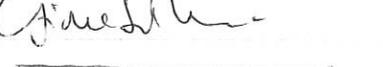
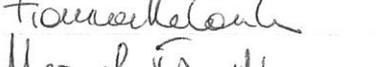
Il Presidente

PARTE QUINTA

Elenco Candidati

1	Andreotti Virginia
2	Baldone Denise
3	Bani Luca
4	Benedetti Amanada
5	Beqo Fiammetta
6	Bernardi Deborah
7	Bouguerra Linda
8	Campani Federica
9	Cialdini Giulia
10	Di Minno Silvia
11	Di Santo Giulia
12	Fusari Arianna
13	Ghisu Letizia
14	Lufrano Ilaria
15	Maiello Giuseppina
16	Morelli Sara
17	Pardini Lorenzo
18	Perazzoni Lorenzo
19	Rodà Sara
20	Rosellini Martina
21	Rosellini Matilde
22	Savarelli Manila
23	Vallini Nicole
24	Zhupa Mario

Elenco Docenti del Consiglio di Classe

		firma
Lingua e letteratura italiana	Cintellini Susanna	
Storia	Cintellini Susanna	
Lingua Inglese	Garcea Rosa	
Seconda lingua francese	Pellegrini MariaChiara	
Matematica	Signorini Giulia	
Diritto e legislazione socio sanitaria	De Florio Carmela	
Psicologia generale e applicata	Mancini Virginia	
Igiene	Siciliano Rosita	
Tecnica Amministrativa	Masoni Silvia	
Scienze motorie e sportive	Gherarducci Tania	
Religione Cattolica	Roberto Ginesi	
Docente di Sostegno	Bonomi Gabriella	
Docente di Sostegno	Vaglini Ilaria	
Docente di Sostegno	Tanda Fiammetta	
Docente di Sostegno	Masoni Marialetizia	